

Repertorio n. 30647

Fascicolo n. 11391

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantacinque, il giorno quattro del mese di settembre in Firenze, via G. D'Annunzio 138, presso il Centro Tecnico Federale della F.I.G.C.

Avanti a me Dottor Vittorio Mariani, Notaio in Firenze, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, assistito dai testimoni, idonei come essi stessi mi dichiarano ed a me Notaio personalmente noti signori:

Vantaggiato Guido nato a Copertino il 25 novembre 1944 residente a Rignano sull'Arno via Borgo al Molino 10, Dirigente CONI;

Muzzi Patrizia nata a Firenze il 3 luglio 1947 residente a Firenze via degli Alfani 36, dipendente CONI, sono comparsi i signori:

Dott. Matarrese Antonio, nato a Andria il 4 luglio 1940, Dirigente, domiciliato per la carica ove appresso, nella sua qualità di Presidente ed in nome e per conto della FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO, Organo del CONI, ai sensi della Legge 16 febbraio 1942 n. 426 e della Legge 31 gennaio 1992 n. 138, (in appresso indicata anche F.I.G.C.), con sede in Roma, Via Gregorio Allegri n. 14, partita I.V.A. 01357871001; Dott. Zappacosta Giorgio, nato a Roma il 28 giugno 1943, re-

sidente a Roma, Via Cristoforo Colombo n. 134, Dirigente Generale, Segretario Generale della Federazione Italiana Giuoco Calcio;

Righetti Lorenzo, nato a Moncalieri il 17 agosto 1930, residente a Torino, Corso Dante n. 53, agente commerciale, Presidente del Settore Tecnico della Federazione Italiana Giuoco Calcio.

I Componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, fanno risultare quanto segue.

Il Dottor Matarrese Antonio, volendo realizzare in nome e per conto della FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO, quale suo Presidente, la costituzione di una Fondazione da denominarsi "MUSEO DEL CALCIO - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE STORICA E CULTURALE DEL GIUOCO DEL CALCIO", dichiara quanto segue.

ARTICOLO 1

E' costituita ai sensi degli articoli 12 e seguenti C.C. la Fondazione denominata "MUSEO DEL CALCIO - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE STORICA E CULTURALE DEL GIUOCO DEL CALCIO".

La Fondazione ha sede in Firenze, Via Aldo Palazzeschi n. 20 presso il Centro Tecnico Federale della F.I.G.C. - Coverciano.

ARTICOLO 2

La fondazione non ha fini di lucro. Essa ha per scopo di costituire un centro di documentazione storica del giuoco del calcio, quale espressione del patrimonio culturale e sportivo

creato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio, e dagli organismi ad essa aderenti.

In particolare la Fondazione curerà il reperimento e la raccolta di cimeli, documenti, pubblicazioni relativi al mondo del calcio, nonché la costituzione di una banca dati di tipo multimediale.

Al fine di perseguire i propri scopi la Fondazione potrà:

- curare la pubblicazione e la diffusione di notiziari, bollettini, periodici e, in generale, di testi e documenti utili ad illustrare l'attività svolta ed a divulgare le ricerche compiute dall'Ente e/o da altri Enti o privati nel campo relativo alle finalità istituzionali della Fondazione;
- curare la promozione di studi e ricerche anche attraverso l'organizzazione di convegni, tavole rotonde e simili, avvalendosi, ove del caso, della collaborazione di organismi esterni;
- svolgere ogni altra attività anche economica comunque funzionalmente collegata allo scopo della Fondazione.

ARTICOLO 3

Le norme regolanti l'amministrazione ed il funzionamento della Fondazione sono contenute nello statuto, composto di 18 articoli, che il Dott. Matarrese Antonio mi consegna ed io allego a questo atto sotto lettera "A", previa lettura da me Notaio datane ai comparenti, alla presenza dei testimoni.

ARTICOLO 4

A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione la FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO, come sopra rappresentata, assegna alla stessa la somma di Lire 500.000.000 (cinquecento milioni).

Detta assegnazione è espressamente sottoposta alla condizione del legale riconoscimento della Fondazione qui costituita, riservandosi la stessa FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO, come sopra rappresentata, di svolgere le pratiche tutte occorrenti per tale riconoscimento a sensi dell'art. 12 C.C. ai fini del conseguimento della personalità giuridica della Fondazione medesima e quindi riservandosi pure di apportare al presente atto ed allo statuto allegato tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero a tal fine richieste dalle competenti Autorità.

ARTICOLO 5

In deroga a quanto previsto dall'articolo 8 dello Statuto viene nominato un Comitato Direttivo provvisorio che rimane in carica fino al conseguimento della personalità giuridica della Fondazione, nelle persone dei Signori:

Avv. Sordillo Federico, nato a Dentecane (Pietraderusi) il 30 gennaio 1927, residente a Milano, Via del Circo n. 8, Presidente della Fondazione;

Dott. Zappacosta Giorgio quale Segretario Generale della F. I.G.C.;

Righetti Lorenzo quale Presidente del Settore Tecnico della

F.I.G.C..

I signori Zappacosta Giorgio e Righetti Lorenzo essendo presenti dichiarano di accettare le rispettive cariche.

ARTICOLO 6

Imposte e spese del presente atto, annesse e dipendenti, sono assunte dalla FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO che chiede le agevolazioni di legge.

Quest'atto dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mia mano per pagine cinque di due fogli viene da me Notaio letto, alla presenza dei testimoni, ai Comparenti che approvano e sottoscrivono.

F.TO ANTONIO MATARRESE

F.TO GIORGIO ZAPPACOSTA

F.TO LORENZO RIGHETTI

F.TO GUIDO VANTAGGIATO

F.TO PATRIZIA MUZZI

F.TO DOTTOR VITTORIO MARIANI NOTAIO.

SEGUE TRASCRIZIONE DELL'ALLEGATO DI LETTERA "A" ALL'ATTO N.
30647/11391

STATUTO DELLA FONDAZIONE

TITOLO I°

DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO

ART. 1

E' costituita, per iniziativa della Federazione Italiana

Giuoco Calcio, una Fondazione denominata "MUSEO DEL CALCIO - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE STORICA E CULTURALE DEL GIUOCO DEL CALCIO".

ART. 2

La Fondazione ha sede in Firenze, Via Aldo Palazzeschi n. 20 presso il Centro Tecnico Federale della F.I.G.C. - Coverciano.

ART. 3

La fondazione non ha fini di lucro. Essa ha per scopo di costituire un centro di documentazione storica del giuoco del calcio, quale espressione del patrimonio culturale e sportivo creato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio, e dagli organismi ad essa aderenti.

In particolare la Fondazione curerà il reperimento e la raccolta di cimeli, documenti, pubblicazioni relativi al mondo del calcio, nonché la costituzione di una banca dati di tipo multimediale.

Al fine di perseguire i propri scopi la Fondazione potrà:

- curare la pubblicazione e la diffusione di notiziari, bollettini, periodici e, in generale, di testi e documenti utili ad illustrare l'attività svolta ed a divulgare le ricerche compiute dall'Ente e/o da altri Enti o privati nel campo relativo alle finalità istituzionali della Fondazione;
- curare la promozione di studi e ricerche anche attraverso l'organizzazione di convegni, tavole rotonde e simili, avva-

lendosi, ove del caso, della collaborazione di organismi esterni;

- svolgere ogni altra attività anche economica comunque funzionalmente collegata allo scopo della Fondazione.

TITOLO II°

PATRIMONIO - DOTAZIONE - UTILIZZAZIONE DELLE RENDITE

ART. 4

Il patrimonio della Fondazione, all'atto della costituzione è determinato dalla somma di Lire 500.000.000, lo stesso potrà essere incrementato anche sotto forma di titoli, emessi o garantiti dallo Stato e di immobili.

Tale patrimonio potrà venire aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni, legati ed erogazioni di quanti abbiano a cura il potenziamento della istituzione.

La Fondazione provvede al raggiungimento delle proprie finalità con le rendite del patrimonio, nonché con i proventi derivanti dall'eventuale esercizio di attività economiche funzionalmente collegate allo scopo della Fondazione.

ART. 5

Le operazioni di investimento dei beni conferiti e di quelli che a qualunque titolo pervengano all'ente e di reimpiego delle rendite sono deliberate dal Comitato Direttivo nei modi che riterrà più opportuni nel rispetto degli scopi della Fondazione.

Per il perseguimento degli scopi di cui all'art. 3 la Fonda-

zione potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ivi comprese le operazioni di sostegno e garanzia, nei termini deliberati dal Comitato Direttivo.

TITOLO III°

ORGANI DELLA FONDAZIONE

PRESIDENTE - COMITATO DIRETTIVO - COMITATO CONSULTIVO -
COLLEGIO DEI REVISORI - TESORIERE

ART. 6

Il Presidente della Fondazione è nominato o revocato dal Consiglio Federale, su proposta del Presidente della F.I.G.C..

Il Presidente della Fondazione:

- a) convoca e presiede il Comitato Direttivo, proponendo le materie da trattare nelle adunanze, direttamente o attraverso persona da lui delegata;
- b) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo e ai rapporti con le autorità tutorie;
- c) adotta, in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, riferendo al Comitato nella prima seduta utile, sottoponendola alla ratifica dell'organo collegiale;
- d) cura l'osservanza dello Statuto e ne propone le modifiche semprechè non snaturino gli scopi e le caratteristiche essenziali della Fondazione;
- e) nomina il Tesoriere della Fondazione;
- f) ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, firma gli atti e provvede a quanto oc-

corra per l'esplicazione di tutti gli atti che vengono deliberati;

g) presiede al buon andamento amministrativo della Fondazione.

ART. 7

Alle attività della Fondazione è preposto un Direttore con compiti di organizzazione amministrativa nominato, per non più di un biennio, dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente della Fondazione. In particolare al Direttore compete:

- la tenuta dei libri della Fondazione;
- la direzione del Museo.

Il Direttore partecipa alle sedute del Comitato Direttivo con funzioni consultive.

ART. 8

Il Comitato Direttivo è composto:

- dal Presidente della Fondazione;
- dal Segretario Generale della F.I.G.C.;
- dal Presidente del Settore Tecnico che assume la veste di vice-presidente;
- da due membri nominati dal Consiglio Federale su proposta del Presidente della Fondazione; si provvede analogamente per la nomina di due membri supplenti;
- da un Segretario, funzionario del CONI assegnato alla F.I.G.C. e nominato dal Segretario Generale della F.I.G.C., con

compiti esclusivamente roganti.

In caso di impossibilità temporanea dei membri effettivi, le relative funzioni sono in via provvisoria esercitate dai rispettivi supplenti, fino a quando la causa che aveva determinato l'impedimento viene meno.

Nell'ipotesi di impossibilità o di indisponibilità definitiva di un membro effettivo o di un membro supplente, il Consiglio Federale dovrà provvedere nel termine di tre mesi a nuova nomina. I componenti non di diritto del Comitato durano in carica un triennio e sono nuovamente nominabili.

ART. 9

Al Comitato Direttivo compete:

- a) l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'accettazione di lasciti e donazioni, la gestione del patrimonio;
- b) la delibera circa la destinazione dei fondi amministrati;
- c) la delibera delle modifiche all'Atto costitutivo e dello Statuto, proposte dal Presidente;
- d) le delibere in ordine ai regolamenti interni;
- e) la redazione e l'approvazione entro il mese di novembre del bilancio preventivo ed entro il mese di giugno del bilancio consuntivo;
- f) la determinazione del compenso spettante al Direttore su proposta del Presidente, sentito il Collegio dei Revisori;
- g) l'istituzione di sedi secondarie dell'ente;
- h) la nomina, su proposta del Presidente, dei componenti del

Comitato Consultivo;

i) l'assunzione di personale dipendente o l'affidamento di incarichi di collaborazione.

Con deliberazione del Comitato Direttivo possono essere costituiti centri di ricerca e comitati scientifici composti da esperti nelle materie di cui all'art. 3, con il compito di approfondire tematiche funzionali agli scopi della Fondazione ed esprimere il proprio parere tecnico-professionale sulle questioni ad essi sottoposte.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente della Fondazione, che ne dirige le riunioni, mensilmente ed ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità.

Il Comitato delibera sulle materie poste all'ordine del giorno dal Presidente.

Le delibere del Comitato Direttivo s'intendono approvate qualora riportino il voto favorevole della maggioranza, purchè sia presente la maggioranza dei componenti.

ART. 10

Il Comitato Consultivo è composto da un numero variabile di membri, nominati dal Comitato Direttivo, su proposta del Presidente, scelti tra persone con specifiche competenze in attività calcistiche, storiche, museali, scientifiche, ovvero tra persone fisiche o rappresentanti di persone giuridiche che, a giudizio dello stesso Presidente, sostengano l'attività della Fondazione con contributi di particolare rilevanza.

destinati ad incrementare il fondo.

Il Comitato Direttivo, su proposta del Presidente, potrà deliberare la nomina di ulteriori componenti, scelti tra le persone aventi le qualità di cui al precedente comma.

I componenti del Comitato Consultivo durano in carica un biennio e possono essere nuovamente nominati.

ART. 11

Al Comitato Consultivo compete:

- a) formulare pareri in ordine alle attività della Fondazione;
- b) proporre l'eventuale ampliamento delle finalità dell'Ente a scopi affini a quelli istituzionali;
- c) proporre al Comitato Direttivo l'istituzione di "centri di ricerca" nelle materie di interesse dell'Ente;
- d) fornire parere su tutte le questioni che il Comitato Direttivo ritenga di sottoporgli.

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Fondazione, che ne dirige le riunioni e ne cura la convocazione.

Il Comitato delibera a maggioranza dei presenti e deve essere convocato almeno una volta l'anno e comunque quando il Presidente ne ravvisi la necessità.

ART. 12

Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri effettivi e due supplenti, iscritti all'Albo dei Revisori Contabili, nominati dal Consiglio Federale su proposta del Presidente Federale; essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Collegio nomina, tra i suoi componenti un Presidente, che dura in carica un triennio ed è rieleggibile, e, in occasione di ogni riunione, un Segretario, con il compito di redigere il verbale, che, sottoscritto dallo stesso Segretario e dal Presidente del Collegio, viene inserito, a cura di quest'ultimo, nel libro delle riunioni del Collegio dei Revisori.

ART. 13

I Revisori dei conti esercitano il controllo sull'amministrazione della Fondazione e sulla regolare tenuta della contabilità.

Al Collegio dei Revisori compete in particolare:

- a) il controllo dei conti, delle risultanze di cassa e di tutta la gestione patrimoniale della Fondazione;
- b) l'esame dei bilanci, preventivo e consuntivo, sui quali esprimere il proprio parere motivato mediante relazione scritta.

Il Collegio a tal fine deve adottare delibere a maggioranza dei componenti, purchè tutti siano presenti.

Il Collegio si riunisce ogni qualvolta il ^{sup}Presidente lo giudichi necessario, ed almeno in occasione dell'approvazione dei bilanci e comunque non meno di quattro volte l'anno.

ART. 14

Il Tesoriere dell'Ente è nominato dal Presidente della Fondazione tra i membri del Comitato Direttivo.

Al Tesoriere compete:

- a) la tenuta della contabilità;
- b) la riscossione dei beni di cui la Fondazione viene dotata e delle elargizioni;
- c) la vidimazione dei libri dell'Ente ed il rilascio di estratti e risultanze degli stessi.

ART. 15

Tutte le cariche statutarie, ad eccezione di quella di Direttore, sono gratuite e coloro che le ricoprono hanno diritto al rimborso delle sole spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Comporta la decadenza di diritto da ogni carica la commissione di atti o fatti che per la loro rilevanza penale o comunque per la loro gravità morale siano suscettibili di ledere il prestigio della Fondazione.

L'accertamento della gravità dei fatti comportanti decadenza dalle cariche statutarie e la decisione di ogni controversia in proposito è deliberata dal Presidente della Fondazione, il quale decide inappellabilmente.

TITOLO IV°

LIBRI DELLA FONDAZIONE

ART. 16

Sono libri obbligatori della Fondazione:

- il libro dei verbali del Comitato Direttivo;
- il libro dei conti;
- il libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei Revi-

sori;

- il libro degli inventari.

Il Tesoriere della Fondazione provvede alla loro vidimazione, alla certificazione, nonché al rilascio di copie ed estratti.

Nel libro dei conti il Tesoriere dovrà documentare le singole operazioni finanziarie deliberate dal Comitato Direttivo e registrare, accanto ad esse, gli eventuali pareri e controlli esercitati dal Collegio dei Revisori.

Per quanto non previsto si applicano le norme del C.C..

TITOLO V°

ESTINZIONE

ART. 17

Sono cause di estinzione quelle indicate nell'art. 28, 1° comma C.C..

ART. 18

In caso di scioglimento della Fondazione o di cessazione per qualsiasi causa il netto residuo del patrimonio sarà devoluto su conforme delibera della F.I.G.C. a fondazioni che perseguono fini analoghi, ovvero ai conferenti.

F.TO ANTONIO MATARRESE

F.TO GIORGIO ZAPPACOSTA

F.TO LORENZO RIGHETTI

F.TO GUIDO VANTAGGIATO

F.TO PATRIZIA MUZZI

F.TO DOTTOR VITTORIO MARIANI NOTAIO.



Dr. Pasquale Marino

Repertorio n. 65754

Raccolta n. 13026

VERBALE DI CONSIGLIO DIRETTIVO

Registrato a Firenze

DI FONDAZIONE

il 6.6.2023

Repubblica Italiana

Al n. 21182

Il ventinove maggio duemilaventitre

29.5.2023

alle ore dodici e minuti dieci.

In Firenze via Aldo Palazzeschi n. 20.

Avanti a me Dr. Pasquale Marino, Notaio in Firenze con Studio in Via
Saffi n. 35 ed iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze,
Pistoia e Prato,

E' PRESENTE

MARANI MATTEO nato a Bologna il 2 ottobre 1970, domiciliato per la
carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio
Direttivo della Fondazione

" MUSEO DEL CALCIO - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE STORICA

E CULTURALE DEL GIUOCO DEL CALCIO"

con sede in Firenze via Aldo Palazzeschi n. 20

C.F. 94057960489

Il costituito, della cui identità personale, qualifica e poteri io notaio sono
certo, mi richiede di procedere alla verbalizzazione della riunione del
Consiglio Direttivo della Fondazione, qui convocato per procedere, a
norma dell'art. 9 lettera b) del vigente Statuto della Fondazione,
all'approvazione delle modifiche dello Statuto.

Aderendo a tale richiesta, io notaio dò atto di quanto segue.

	Assunta la Presidenza della riunione, il costituito constata:	
	- la presenza del Vice Presidente Enrico Demarchi	
	- la presenza per il Comitato Direttivo, oltre se medesimo ed il vice	
	Presidente, dei Componenti Massimiliano Benedetti, Paola Bottelli,	
	Marinella Conigliaro, Francesco Franchi, Cristina Toffolon, Cristina	
	Scaletti, Luca Calamai ;	
	- la presenza per il Collegio dei Revisori dei membri Sandro Santi,	
	Francesco Terreni, Simone Dal Pino.	
	Il presidente dichiara pertanto validamente costituita l'assemblea ed	
	atta a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.	
	Prendendo la parola, il Presidente ricorda agli intervenuti che lo Statuto	
	della Fondazione nell'attuale testo data 16 settembre 2015 e pertanto	
	necessita di alcune modifiche, anche sostanziali, per adeguarlo alle	
	mutate esigenze operative e, soprattutto alle modifiche normative	
	relative alla gestione delle Fondazioni.	
	A tale scopo il Presidente sottopone all'esame dei soci il testo dello	
	Statuto, quale aggiornato per le esigenze innanzi illustrate, testo che	
	risulta modificato negli articoli 3 (completamente riformulato), 4, 5, 7,	
	8, 9, 10, 12, 14, 15, 16, 18 e 19, con particolare riferimento alla	
	possibilità per il Comitato Direttivo di nominare al proprio interno un	
	Comitato di Gestione.	
	Precisa il Presidente che, a norma dell'art. 19 dello Statuto vigente, le	
	modifiche proposte hanno ottenuto il parere favorevole della FIGC, che	
	verrà ufficializzato nella riunione del Consiglio Federale convocata per il	
	30 maggio 2023.	

	Su mia richiesta, tutti gli intervenuti dichiarano di essere già a	
	conoscenza delle modifiche proposte dal Presidente e quindi del nuovo	
	testo dello statuto.	
	Il Presidente, preso atto che nessun partecipante ha richiesto di	
	intervenire nella discussione, invita quindi a procedere alla programmata	
	votazione.	
	Al termine della votazione, il Comitato Direttivo con il voto unanime di	
	tutti i componenti presenti	
	DELIBERA	
	1) di ratificare ed approvare, a norma dell'art. 9 comma "b)" del vigente	
	Statuto, il nuovo testo dello Statuto , quale proposto dal Presidente,	
	testo che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".	
	Io notaio vengo dispensato dalla lettura dell'allegato, in quanto ben	
	conosciuto da tutti i partecipanti.	
	Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene chiusa alle ore	
	tredici e minuti trenta.	
	Del	
	presente atto, interamente scritto da me notaio in parte con mezzi	
	meccanici ed in parte di mio pugno su tre facciate e quanto della	
	presente di un foglio, ho dato lettura al costituito che lo approva.	
	F.to Matteo Marani	
	F.to Pasquale Marino Notaio	

STATUTO DELLA FONDAZIONE
TITOLO I
DENOMINAZIONE – SEDE – SCOPO

ART. 1

E' costituita, per iniziativa della Federazione Italiana Giuoco Calcio, una Fondazione denominata "MUSEO DEL CALCIO – CENTRO DI DOCUMENTAZIONE STORICA E CULTURALE DEL GIUOCO DEL CALCIO".

ART. 2

La Fondazione ha sede in Firenze, Via Aldo Palazzeschi n. 20 presso il Centro Tecnico della F.I.G.C. – Coverciano.

ART. 3

La Fondazione non ha fini di lucro.

Il Museo ha carattere permanente ed è una realtà culturale al servizio della comunità, aperta al pubblico ed ha lo scopo di:

Costituire un centro di documentazione storia del giuoco del calcio, quale espressione del patrimonio culturale e sportivo creato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio e dagli organismi ad essa aderenti;

Provvedere al reperimento e alla raccolta, alla custodia, alla conservazione e alla valorizzazione e divulgazione dei propri cimeli, documenti, pubblicazioni relativi al mondo del calcio, nonché alla costituzione di un archivio di tipo multimediale;

Promuovere lo studio, la conoscenza e l'educazione allo sport ed ai suoi valori e divulgarne i principi etici attraverso qualsiasi metodo e mezzo di comunicazione;

Contribuire alla ricerca storica ed alla divulgazione della stessa;

Assicurare la fruizione pubblica delle sue collezioni, attraverso diverse e specifiche attività, tra cui la principale è l'esposizione permanente, prevedendo inoltre la rotazione dei reperti in deposito e la loro consultazione;

Assicurare il massimo impegno nel tessuto sociale attraverso l'organizzazione di animazioni ludiche, mostre, anche temporanee, attività didattiche ed educative, teoriche e pratiche, visite guidate, manifestazioni, conferenze ed ogni altra iniziativa atta ad individuare i Musei come servizi culturali pubblici e polifunzionali;

Formulare appositi regolamenti per l'assegnazione di borse di studio.

Al fine di perseguire i propri scopi la Fondazione potrà:

incrementare il suo patrimonio attraverso acquisizioni dirette, acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle collezioni e alla propria missione; organizzare mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;

partecipare ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito dei beni posseduti;

organizzare l'attività educativa attraverso lo svolgimento di laboratori volti a stimolare e sostenere l'innovazione culturale e la creatività e a favorire e facilitare il diritto alla cultura attraverso il coinvolgimento di tutti i cittadini e l'integrazione con gli strumenti del sistema educativo e formativo del territorio;

organizzare giornate di educazione allo sport e in particolare al calcio offrendo attività di tipo teorico e pratico indirizzate a tutte le scuole di ogni ordine e grado e alle Scuole calcio dilettantistiche;

rendere disponibile per la consultazione i cataloghi delle collezioni;
curare la pubblicazione e la diffusione di notizie e, in generale, di testi e documenti utili ad illustrare l'attività svolta ed a divulgare le ricerche compiute dalla stessa e/o da altri Enti o privati nel campo relativo alle proprie finalità istituzionali anche mediante canali web e social;
curare la promozione di studi e ricerche anche attraverso l'organizzazione di convegni, tavole rotonde e simili, avvalendosi, ove del caso, della collaborazione di organismi esterni;
svolgere ogni altra attività, anche economica, comunque funzionalmente collegata ai fini istituzionali.

TITOLO II PATRIMONIO – RENDITE – PROVENTI

ART. 4

Il patrimonio della Fondazione è determinato dalla somma di Euro 258.228,45 (duecentocinquantottomiladuecentoventotto/45), e potrà essere investito ed aumentato anche sotto forma di titoli, emessi o garantiti dallo Stato e di immobili.

Il patrimonio potrà venire incrementato con oblazioni, donazioni, legati e lasciti di quanti abbiano a cura il potenziamento della Fondazione.

ART. 5

La Fondazione provvede al raggiungimento delle proprie finalità con le rendite del patrimonio e relativi investimenti, con i proventi derivanti dall'eventuale esercizio di attività economiche e con le erogazioni della F.I.G.C., di altri Enti Pubblici e/o privati e di persone fisiche.

Le attività di investimento dei mezzi patrimoniali e di utilizzo dei beni che a qualunque titolo pervengano alla Fondazione, nonché di impiego delle rendite, dei proventi e delle erogazioni sono deliberate dal Comitato Direttivo nel rispetto degli scopi di cui all'art. 3 mediante tutte le opportune operazioni finanziarie, mobiliari e immobiliari, ivi comprese le operazioni di garanzia.

E' fatto in ogni caso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale o patrimonio durante la vita della Fondazione, salvo che la distribuzione o altra destinazione siano imposte dalla legge.

TITOLO III ORGANI DELLA FONDAZIONE

ART. 6

Sono organi della Fondazione Museo del Calcio:

- il Presidente;
- il Vice-Presidente;
- il Comitato Direttivo;
- il Comitato Scientifico;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 7

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio Federale, su proposta del Presidente della F.I.G.C, dura in carica un quadriennio ed è nuovamente nominabile.

Il Presidente della Fondazione:

convoca e presiede il Comitato Direttivo, proponendo le materie da trattare nelle adunanze;
provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo e ai rap-

porti con le autorità;
adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, riferendo al Comitato nella prima seduta utile, sottoponendolo alla ratifica dello stesso;
cura l'osservanza dello Statuto e ne propone le modifiche sempreché non snaturino gli scopi e le caratteristiche essenziali della Fondazione;
nomina il Tesoriere della Fondazione e può nominare un coordinatore interno scelto fra i lavoratori dipendenti;
ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, è dotato di tutti i poteri di ordinaria amministrazione, firma gli atti e provvede a quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli atti che vengono deliberati anche per quelli di straordinaria amministrazione.
presiede al buon andamento amministrativo della Fondazione e presiede il Comitato di Gestione ove nominato.

Il Vice-Presidente è nominato dal Consiglio Federale, su proposta del Presidente della F.I.G.C, d'intesa con il Presidente della Fondazione, ed è scelto fra i membri del Comitato Direttivo.

Il Vice-Presidente coordina, secondo le direttive del Presidente, il Comitato Scientifico e sostituisce il Presidente in ogni attribuzione, nei casi di assenza o impedimento di quest'ultimo.

In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice-Presidente, le relative funzioni sono demandate al membro più anziano in carica del Comitato Direttivo o del Comitato di Gestione ove nominato.

ART. 8

Il Comitato Direttivo è composto:

- dal Presidente della Fondazione;
- da sei membri nominati dal Consiglio Federale su proposta del Presidente Federale d'intesa con il Presidente della Fondazione;
- da due rappresentanti indicati dal Comune di Firenze e nominati dal Consiglio Federale.

Alle riunioni del Comitato Direttivo partecipano, senza diritto di voto, i Revisori e gli eventuali Membri d'Onore. I verbali sono redatti, quale segretario, da un soggetto appositamente nominato dal Presidente.

I componenti del Comitato Direttivo durano in carica un quadriennio e sono nuovamente nominabili.

ART. 9

Al Comitato Direttivo compete:

l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'accettazione di oblazioni, lasciti, donazioni, la gestione del patrimonio e dei mezzi finanziari a disposizione;

l'approvazione delle modifiche all'Atto costitutivo e dello Statuto, proposte dal Presidente;

l'emanazione, la variazione e la revoca dei regolamenti interni;

la redazione e l'approvazione entro il mese di dicembre del bilancio preventivo ed entro il mese di giugno del bilancio consuntivo;

la determinazione dell'emolumento spettante al Presidente sulla base del budget stanziato dalla F.I.G.C. e quello spettante ai Revisori;

l'istituzione di sedi secondarie della Fondazione;

la nomina a vita, su designazione del Consiglio Federale, per particolari benemeritenze acquisite, di eventuali Membri d'Onore della Fondazione nonché di un Presidente Onorario.

l'assunzione di personale dipendente o l'affidamento di incarichi di collaborazione.

Il Comitato Direttivo è convocato di regola una volta al trimestre in via ordinaria; in via straordinaria può essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario.

Le convocazioni del Comitato Direttivo dovranno avvenire per iscritto, con un congruo termine di preavviso, non inferiore a otto giorni consecutivi, per consentire a tutti i componenti di parteciparvi.

Le delibere del Comitato Direttivo sulle materie poste all'ordine del giorno si intendono approvate qualora riportino il voto favorevole della maggioranza, purché sia presente la maggioranza dei componenti.

All'interno del Comitato Direttivo può essere istituito un Comitato di Gestione composto dal Presidente, Vicepresidente, Tesoriere e da 2 membri del Comitato Direttivo, nominati dal Presidente. Al Comitato di Gestione spettano le attribuzioni di carattere operativo e gestionali stabilite dal Comitato Direttivo.

Il Comitato di Gestione ha l'obbligo di esporre al Comitato Direttivo, nella prima seduta utile i provvedimenti assunti. Il Presidente convoca il Comitato di Gestione tutte le volte che ritiene utile o necessario secondo le disposizioni previste per il Comitato Direttivo e rimette a questo le eventuali proposte oggetto di contestazione.

Le riunioni del Comitato Direttivo o del Comitato di Gestione ove nominato potranno tenersi anche per tele o video o audio conferenza.

ART. 10

Le attività della Fondazione sono coordinate dal Presidente e dai suoi delegati secondo gli incarichi affidati e ratificati dal Comitato Direttivo nel rispetto delle linee di indirizzo programmatico impartite.

ART. 11

Il Comitato Scientifico è composto da un numero variabile di membri, nominati dal Comitato Federale su proposta del Presidente Federale d'intesa con il Presidente della Fondazione, scelti tra persone con specifiche competenze in attività calcistiche, storiche, museali, scientifiche, universitarie, ovvero tra persone fisiche o rappresentanti di persone giuridiche che, a giudizio dello stesso Consiglio Federale risultino utili al conseguimento degli scopi della Fondazione.

I componenti del Comitato Scientifico restano in carica fino alla scadenza quadriennale del Comitato Direttivo e possono nuovamente essere nominati.

ART. 12

Il Comitato Scientifico è l'organo di consulenza culturale e scientifica della Fondazione e concorre, nei modi e nei limiti stabiliti dallo Statuto, in riferimento all'indirizzo scientifico-culturale dell'ente, alla definizione dei programmi annuali di attività e alla concreta attuazione delle singole iniziative.

In particolare:

formula pareri in ordine alla attività della Fondazione;

propone l'eventuale ampliamento delle finalità della Fondazione a scopi affini a quelli istituzionali;

fornisce parere su tutte le questioni che il Comitato Direttivo o il Comitato di Gestione ritenga di sottoporgli.

Il Vice-Presidente della Fondazione svolge funzioni di Coordinatore del Comitato Scientifico e cura la convocazione delle riunioni dello stesso Comita-

to.

Le convocazioni del Comitato Scientifico dovranno avvenire per iscritto con un congruo tempo di preavviso, non inferiore a otto giorni.

Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti.

All'interno del Comitato Scientifico possono, altresì, essere nominati uno o più Responsabili d'Area (Responsabili Area Storico-Documentale, Responsabile Area Museale, Responsabile Scientifico....).

ART. 13

Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri effettivi e due supplenti, iscritti all'Albo dei Revisori Contabili, nominati dal Consiglio Federale su proposta del presidente della F.I.G.C., essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Collegio elegge, tra i suoi componenti un Presidente. In occasione di ogni riunione viene designato un Segretario, con il compito di redigerne il verbale, che sottoscritto dallo stesso Segretario e dal Presidente del Collegio, viene inserito, a cura di quest'ultimo, nel Libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori.

ART. 14

I Revisori dei conti esercitano il controllo sull'amministrazione della Fondazione e sulla regolare tenuta della contabilità e partecipano a tutte le riunioni del Comitato Direttivo e del Comitato di Gestione ove nominato.

Al Collegio dei Revisori compete in particolare:

il controllo dei conti, delle risultanze di cassa e di tutta la gestione del Fondazione;

l'esame dei bilanci, preventivo e consuntivo, sui quali esprime il proprio parere motivato mediante relazione scritta.

Il Collegio a tal fine deve adottare delibere a maggioranza dei componenti, purché tutti siano presenti.

Il Collegio si riunisce ogni qualvolta il suo Presidente lo giudichi necessario, e comunque in occasione dell'approvazione dei bilanci e non meno di quattro volte l'anno.

ART. 15

Il Tesoriere dell'Ente è nominato dal Presidente della Fondazione tra i membri del Comitato Direttivo.

Al Tesoriere compete:

la tenuta della contabilità;

la riscossione degli introiti ed il pagamento delle spese per i quali può delegare una o più persona di sua fiducia;

la predisposizione dei bilanci della Fondazione;

la vidimazione dei libri dell'Ente ed il rilascio di estratti, copie e risultanze degli stessi.

ART. 16

Tutte le cariche statutarie, salvo il Presidente e i Revisori, sono gratuite e con diritto al solo rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni secondo quanto previsto dalle normative in materia della F.I.G.C..

L'emolumento spettante al Presidente è stabilito dal Comitato Direttivo sulla base del budget stanziato dalla F.I.G.C.. Quello spettante ai Revisori è stabilito dal Comitato Direttivo.

Comporta la decadenza di diritto da ogni carica la commissione di atti o fatti che per la loro rilevanza penale o comunque per la loro gravità morale siano

suscettibili di ledere il prestigio della Fondazione.

L'accertamento della gravità dei fatti comportanti decadenza dalle cariche statutarie e la decisione di ogni controversia in proposito è deliberata dal presidente della Fondazione, il quale decide inappellabilmente.

ART. 17

Gli organi della Fondazione sono revocabili dal Consiglio Federale su proposta del Presidente della F.I.G.C..

Qualsiasi organo della Fondazione decade di diritto al venir meno della maggioranza dei suoi componenti. L'organo della Fondazione decaduto permane in prorogatio per l'espletamento della sola ordinaria amministrazione fino al suo rinnovo, cui si procede senza indugio secondo le procedure ordinarie e comunque non oltre novanta giorni.

TITOLO IV

LIBRI DELLA FONDAZIONE

ART. 18

Sono libri obbligatori della Fondazione:

il libro dei verbali delle riunioni del Comitato Direttivo e del Comitato di Gestione ove nominato;

il libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori;

il libro giornale;

il libro degli inventari.

Per quanto non previsto dalla materia di applicano le norme del C.C. e della legislazione tributaria vigente.

ART. 19

Le proposte di revisione dello Statuto sono deliberate dalla maggioranza dei componenti del Comitato Direttivo, previo parere favorevole della F.I.G.C..

Le nuove norme entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dello Statuto, nelle forme previste dalla legislazione vigente.

TITOLO V

ESTINZIONE

ART. 20

Sono cause di estinzione quelle indicate nell'art. 28, 1° comma C.C.

Art. 21

In caso di scioglimento della Fondazione o di cessazione per qualsiasi causa il patrimonio sarà devoluto ad enti che perseguono finalità analoghe alla propria o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo, previa delibera della F.I.G.C. assunta compatibilmente alle indicazioni dell'autorità governativa, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 22

Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto si intende fare pieno riferimento alle norme del Codice Civile in materia.

F.to Matteo Marani

F.to Pasquale Marino Notaio

[illegible]

FONDAZIONE MUSEO DEL CALCIO

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	Firenze
Codice Fiscale	94057960489
Numero Rea	FIRENZE
P.I.	04698580489
Fondo di dotazione	258.228,45
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	910200
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2023	31-12-2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	169.842	109.858
II - Immobilizzazioni materiali	174.737	193.214
III - Immobilizzazioni finanziarie	40	40
Totale immobilizzazioni (B)	344.619	303.112
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	29.395	6.623
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	28.443	52.405
Totale crediti (II)	28.443	52.405
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	733.619	446.804
Totale attivo circolante (C)	791.457	505.832
D) RATEI E RISCONTI	1.223	0
TOTALE ATTIVO	1.137.299	808.944

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2023	31-12-2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	258.228	258.228
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	350.980	268.038
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	173.320	82.940
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	782.528	609.206
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	43.013	35.854
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	157.483	159.694
Esigibili oltre l'esercizio successivo	136.958	86
Totale debiti (D)	294.441	159.780
E) RATEI E RISCONTI	17.317	4.104
TOTALE PASSIVO	1.137.299	808.944

CONTO ECONOMICO	31-12-2023	31-12-2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	803.561	474.837
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	263.600	198.776
Altri	18.777	33.265
Totale altri ricavi e proventi	282.377	232.041
Totale valore della produzione	1.085.938	706.878
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	202.126	92.545
7) Per servizi	349.180	219.890

8) per godimento di beni di terzi	30.103	16.001
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	164.839	138.792
b) oneri sociali	43.577	37.844
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.807	10.710
c) Trattamento di fine rapporto	8.807	10.710
Totale costi per il personale	217.223	187.346
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	71.342	60.303
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.143	25.024
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.199	35.279
Totale ammortamenti e svalutazioni	71.342	60.303
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.772)	15.183
14) Oneri diversi di gestione	19.881	10.042
Totale costi della produzione	867.083	601.310
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	218.855	105.568
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	828	17
Totale proventi diversi dai precedenti	828	17
Totale altri proventi finanziari	828	17
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.730	124
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.730	124
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(5.902)	(107)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	212.953	105.461
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	39.633	22.521
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	39.633	22.521
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	173.320	82.940

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile

ATTIVITÀ SVOLTE

Lo scopo della Fondazione consiste nel costituire un centro di documentazione storica del gioco del calcio quale rappresentazione del patrimonio culturale e sportivo creato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio e dagli organismi ad essa aderenti.

L'attività istituzionale della Fondazione, che non ha fine di "lucro", è quindi rivolta al reperimento, alla raccolta, alla conservazione ed all'esposizione di cimeli, documenti e pubblicazioni relativi al mondo del calcio, ed alla Nazionale italiana in particolare, e consiste nel mettere tali oggetti a disposizione del pubblico sia nel museo ove sono fisicamente raccolti ed anche in una banca dati multimediale disponibile in rete.

Oltre all'attività istituzionale, la Fondazione svolge anche attività commerciale che nel dettaglio è data dalla vendita di libri e pubblicazioni varie, dal commercio di gadget e abbigliamento sportivo e dall'affitto delle proprie strutture museali (salone multimediale) per convegni. Tale attività, nel rispetto della normativa fiscale, ha il carattere dell'accessorietà rispetto all'attività istituzionale ed è esclusivamente finalizzata a reperire risorse da destinare alla realizzazione dello scopo dell'ente.

Al fine di tenere distinte l'attività "istituzionale" da quella "commerciale", che nel proseguo della Nota Integrativa saranno contraddistinte dalle sigle rispettivamente "AM" e "AC", è stata adottata, fin dall'esercizio 1999, la tenuta di contabilità separate per esse. Tali risultanze contabili sono riunite nel presente bilancio d'esercizio e di esse verrà dato conto nell'ambito dell'illustrazione del Conto Economico, fornendo al contempo tutte le informazioni ritenute necessarie per la loro comprensione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Sono iniziati ad agosto 2023 i lavori di ristrutturazione all'interno della sede in viale Aldo Palazzeschi per l'ammodernamento generale della struttura. In particolare, nel corso dell'anno 2023 sono iniziati i lavori per il rifacimento della pavimentazione e dei nuovi bagni, tali lavori saranno sostenuti direttamente dalla F.I.G.C. Per quanto riguarda invece la nuova cancellata e l'allestimento della pensilina il costo verrà sostenuto direttamente dalla Fondazione e tali lavori invece si compileranno durante l'anno 2024.

In data 14/11/2023, infatti, la Fondazione ha acceso un mutuo con la Banca "BANCO BPM SpA" per euro

150.000,00 allo scopo di finanziare tali lavori.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, primo comma del Codice civile ed a norma dell'art. 2435 bis, settimo comma, Codice civile, fornendo nella presente Nota Integrativa le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, comma 3, Codice Civile, non è stata redatta la Relazione sulla gestione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, infatti la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni immateriali sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Con riferimento ai beni ed agli investimenti afferenti all'attività istituzionale il costo è comprensivo, inoltre, dell'imposta sul valore aggiunto.

I cespiti facenti parte del patrimonio riferito all'attività istituzionale sono stati assoggettati al processo di ammortamento a far data dall'esercizio 2003.

I cespiti facenti parte del patrimonio riferito all'attività commerciale sono stati assoggettati ad ammortamento dal momento della loro entrata in funzione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici. Tali aliquote sono state ridotte al 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Impianti e macchinari: 15%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

Mobili e arredi: 12%

Macchine ufficio elettroniche: 20%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Rimanenze

Le rimanenze di merci presenti nel magazzino, tutte riferite all'attività commerciale sono state inventariate vengono iscritte a bilancio prendendo in considerazione applicando il metodo FIFO.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Detto valore è stato determinato al valore nominale dei crediti esistenti, eventualmente rettificati in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo. Quindi non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato e il criterio dell'attualizzazione, così come consentito dai principi contabili per gli enti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da criteri per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Non vi sono fondi per rischi ed oneri iscritti a bilancio.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sono presenti in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale. Quindi non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato e il criterio dell'attualizzazione, così come consentito dai principi contabili per gli enti che redigono il bilancio in forma abbreviata. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio.

Valori in valuta

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 344.619 (€ 303.112 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	109.858	193.214	40	303.112
Valore di bilancio	109.858	193.214	40	303.112
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	32.143	39.199		71.342
Altre variazioni	92.127	20.722	0	112.849
Totale variazioni	59.984	(18.477)	0	41.507
Valore di fine esercizio				
Costo	256.193	667.525	40	923.758
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.351	492.788		579.139
Valore di bilancio	169.842	174.737	40	344.619

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	40	40	40
Totale crediti immobilizzati	40	40	40

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	34.239	(22.993)	11.246	11.246
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.758	(969)	15.789	15.789
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.408	0	1.408	1.408
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	52.405	(23.962)	28.443	28.443

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 782.528 (€ 609.206 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	258.228	0	0		258.228
Altre riserve					
Varie altre riserve	268.038	0	82.942		350.980
Totale altre riserve	268.038	0	82.942		350.980
Utile (perdita) dell'esercizio	82.940	(82.940)	0	173.320	173.320
Totale Patrimonio netto	609.206	(82.940)	82.942	173.320	782.528

Descrizione	Importo
RISERVE FACOLTATIVA	350.980
Totale	350.980

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	0	149.013	149.013	12.141	136.872
Acconti	1.000	(1.000)	0	0	0
Debiti verso fornitori	105.897	(33.856)	72.041	72.041	0
Debiti tributari	36.552	9.680	46.232	46.232	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.121	3.822	9.943	9.943	0
Altri debiti	10.210	7.002	17.212	17.126	86
Totale debiti	159.780	134.661	294.441	157.483	136.958

Si fa presente che il debito verso banche (euro 149.013), non presente nell'esercizio precedente, è dato dall'accensione di un mutuo di euro 150.000,00 in data 14/11/2023 con la banca "BANCO BPM" allo scopo di finanziare le opere di ristrutturazione nell'esercizio 2023 e che si protrarranno nel corso dell'anno 2024.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Si ritiene utile, ai fini della chiarezza dell'esposizione del risultato di esercizio, riportare separatamente i conti economici dell'Attività istituzionale e della Attività commerciale come indicato nel capitolo "attività svolte".

Attività commerciale		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	304.394 €	
2 Variazioni Rimanenze		
5) Altri Ricavi e proventi	18.765 €	
Totale Valore della produzione (A)		323.158 €
B) Costi della produzione (B)		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	197.955 €	
7) Per servizi	10.462 €	
8) Per godimento beni di terzi	828 €	
9) Per il personale	- €	
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.236 €	
11) Var. Rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 22.772 €	
14) Oneri diversi di gestione	431 €	
Totale Costi della produzione (B)		192.140 €
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		131.018 €
C) Proventi e oneri finanziari (C)		
16) Altri proventi finanziari	- €	
17) Interessi e altri oneri finanziari	2.499 €	
Totale proventi e oneri finanziari		- 2.499 €
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		128.519 €

20) Imposte sul reddito di esercizio (correnti)	39.633 €	
Totale imposte		39.633 €
Utile d'esercizio attività commerciale		88.886,26 €

Attività Museale/Istituzionale

A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	499.167 €	
2 Variazioni Rimanenze	- €	
5) Altri Ricavi e proventi	263.612 €	
Totale Valore della produzione (A)		762.779,52 €
B) Costi della produzione (B)		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.171 €	
7) Per servizi	338.718 €	
8) Per godimento beni di terzi	29.275 €	
9) Per il personale	217.223 €	
10) Ammortamenti e svalutazioni	66.106 €	
11) Var. Rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	
14) Oneri diversi di gestione	19.450 €	
Totale Costi della produzione (B)		674.942,65 €
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		87.836,87 €
C) Proventi e oneri finanziari (C)		
16) Altri proventi finanziari	828 €	
17) Interessi e altri oneri finanziari	4.231 €	
Totale proventi e oneri finanziari		- 3.403 €
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		84.434 €
20) Imposte sul reddito di esercizio (correnti)	- €	
Totale imposte		- €
Utile d'esercizio attività istituzionale		84.434 €

Valore della produzione

Il valore della produzione totale è pari ad 1.085.938 € è così suddiviso:

- La somma dei ricavi delle vendite commerciali (vendita di libri e pubblicazioni varie, commercio di gadget e abbigliamento sportivo) e dei ricavi derivanti da attività museale è pari ad euro 803.561,00 €
- I Contributi in conto esercizio pari ad 263.600,00 € rappresentati da:
 - Contributi FIGC: euro 243.600,00
 - Contributi bando CR FIRENZE: euro 20.000,00
- Gli affitti attivi € 18.764 (affitto delle proprie strutture museali)

- Altri ricavi (arrotondamenti attivi): € 13

Si evidenzia un importante crescita dei ricavi dalle vendite rispetto all'esercizio precedente sia per quanto riguarda l'attività commerciale sia per quanto riguarda l'attività museale/istituzionale come possiamo evincere dai seguenti prospetti:

Attività commerciale				
A) Valore della produzione	2023	% crescita	+/-	2022
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	304.394 €	75,557%	131.007 €	173.387 €

Attività Museale/Istituzionale				
A) Valore della produzione	2023	% crescita	+/-	2022
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	499.167 €	65,589%	197.717 €	301.450 €

Costi della produzione

	2023	2022	variazione
Totale costi della produzione	867.083	601.310	265.773

Il seguente prospetto riporta le variazioni delle singole poste ricomprese in questo Raggruppamento.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2023	2022	variazione
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	202.126,00 €	92.545,00 €	109.581,00 €
7) Per servizi	349.180,00 €	219.890,00 €	129.290,00 €
8) per godimento di beni di terzi	30.103,00 €	16.001,00 €	14.102,00 €
9) per il personale:	217.223,00 €	187.346,00 €	29.877,00 €
10) ammortamenti e svalutazioni:	71.342,00 €	60.303,00 €	11.039,00 €
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.143,00 €	25.024,00 €	7.119,00 €
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.199,00 €	35.279,00 €	3.920,00 €
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.772,00 €	15.183,00 €	- 7.589,00 €
14) Oneri diversi di gestione	19.881,00 €	10.042,00 €	9.839,00 €

I costi di produzione sostenuti sono aumentati proporzionalmente rispetto ai ricavi conseguiti.

Il valore degli ammortamenti dei beni strumentali sono cresciuti dato che alla fine dell'anno 2023 sono iniziati i lavori di ristrutturazione che andranno però ad incidere maggiormente nell'esercizio 2024 quando gli stessi saranno completati.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRES	29.963
IRAP	9.670
Totale	39.633

Le imposte di esercizio sono di competenza del ramo commerciale.

Compensi al revisore legale ed agli organi amministrativi

Ai sensi di legge e di Statuto si precisa che nell'esercizio 2023 la Fondazione non ha corrisposto compenso al Collegio Sindacale, è stato corrisposto compenso al Presidente in euro 70.000,00 lordi oltre contributi a carico della Fondazione per euro 16.345 come previsto nel budget approvato.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento – art. 2497 bis del Codice Civile

La Fondazione è soggetta all'attività di direzione e/o coordinamento art. 2497 bis del Codice Civile da parte della Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Operazioni con parti correlate

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Contributi in corso esercizio FIGC € 243.600,00

I contributi in conto esercizio sono stati erogati dalla FIGC per far fronte alla gestione della Fondazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

viene fatto presente i lavori di ammodernamento presso la sede del Museo iniziati ad agosto 2023 si protrarranno nel corso dell'anno 2024. I lavori per la realizzazione della nuova cancellata e l'installazione della pensilina esterna, i quali costi saranno sostenuti interamente dalla Fondazione, verranno eseguiti durante l'esercizio 2024. Sono stati già approvati dal Consiglio i preventivi dalla società NUOVA TOSCANA CARPENTERIA SRL per euro 207.00,00 (oltre iva) ai quali saranno aggiunti i costi per l'impianto elettrico e le assistenze murarie. Il Museo, con l'obiettivo di assicurare la protezione dei visitatori e del personale, ha dovuto chiudere l'accesso principale utilizzando modalità di accesso e di uscita del pubblico alternative, garantendo così la continuità delle attività museali.

Destinazione del risultato d'esercizio

La gestione istituzionale si è chiusa con un utile di esercizio pari a € 88.736

La gestione commerciale si è chiusa con un utile di esercizio pari a € 84.583

Il risultato di esercizio complessivo conseguito dalla Fondazione evidenzia un utile di esercizio pari a € 173.319.

Il Comitato Direttivo propone di destinare ad Altre Riserve Facoltative l'utile d'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Firenze, 14/04/2024

Il Presidente

Matteo Marani